GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 14 OTTOBRE — **NUM. 241**

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti delli 20 e 24 luglio 1879:

Ad uffiziale:

Burlando cav. Antonio, maggiore nel distretto militare di Genova, collocato a riposo;

Casamara cav. Carlo, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo;

Tarugi cav. Filippo, maggiore nell'arma di fanteria, addetto al comando della fortezza di Genova, collocato a riposo;

Berthet cav. Francesco, maggiore nell'arma di fanteria in aspettativa, collocato a riposo.

A cavaliere:

Cacchi Zama, tenente contabile presso il distretto militare di Monza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica, con decreti delli 24 e 27 luglio 1879:

Ad uffiziale:

Costanzo cav. Giuseppe Aurelio, professore nella Scuola normale femminile di Roma.

A cavaliere:

Proja dott. Giuseppe, chirurgo in Roma, benemerito per cure ed assistenze gratuite rese a vari Istituti di beneficenza dipendenti dal comune e dalla provincia;

Zawerthal dott. Wladimiro, insegnante di laringoscopia in Roma; benemerito per l'impianto di un Ambulatorio clinico per le malattie della laringe;

Sanna teol. Giovanni Andrea, cappellano militare a riposo;

Martinelli Luigi, di Napoli, professore di lettere italiane e latine, di storia e geografia.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreto del 24 luglio 1879:

A cavaliere:

Bertonelli dott. Pietro; acquistò molti titoli di benemerenza verso la Colonia italiana in Lima col farsi promotore di un Comitato per la fondazione di un Istituto intitolato dal nome del primo Re d'Italia, che provvede all'istruzione dei nostri connazionali colà dimoranti.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del 23 settembre 1879.*

Sire,

Il palazzo demaniale di Ripetta, già ceduto al Ministero dell'Istruzione Pubblica per collocarvi l'Istituto di belle arti, è tuttora occupato dalla Direzione del Lotto, stantechè i nuovi locali a questa assegnati nell'edifizio ove ha sede l'Intendenza di Finanza, essendo occupati dalle carte del Debito pubblico Pontificio, si rende anzitutto necessario di sgombrarli delle carte medesime che potrebbero trovare più conveniente sede nell'Archivio di Stato.

Le indagini a tal uopo eseguite mostrarono che sarebbe stato possibile di collocare le carte in parola nell'Archivio di Stato, quando per altro si procedesse ad alcuni lavori di adattamento in quel fabbricato, i quali arrecherebbero una spesa di lire 10,200.

Riconosciuto però che il Ministero dell'Interno, al quale spetterebbe sostenere questa spesa, non ha modo di farvi fronte col proprio bilancio, e considerata d'altra parte l'urgenza di consegnare al Ministero dell'Istruzione Pubblica il palazzo demaniale di Ripetta, da tanto tempo cedutogli pel surriferito scopo, si ravvisò l'opportunità di provvedere all'emergenza col fondo delle spese impreviste.

Egli è perciò che il riferente all'appoggio dell'art. 32 della legge di contabilità ed in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 10,200 da portarsi in aumento al capitolo n. 51, *Spese straordinarie per gli Archivi di Stato*, del bilancio corrente pel Ministero dell'Interno.

Il N. **5094** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,894,310 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,105,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo nº 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, nº 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di lire diecimiladuecento (L. 10,200) da portarsi in aumento al capitolo n. 51, *Spese straordinarie per gli Archivi di Stato*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 12 settembre 1879:

Rocca Lauria cav. Luigi, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Trani, è nominato consigliere effettivo presso la stessa Corte d'appello di Trani;

Persico cav. Enrico, id. id. di Aquila, è tramutato nella stessa qualità di consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Trani;

Pistoi cav. Clemente, presidente del Tribunale civile e correzionale di Siena, è tramutato a Firenze;

Schiavoni Schipani Saverio, id. di Rieti, id. a Siena;

Cionci Venanzio, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Lucca, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Rieti;

Felicetti Nunzio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Macerata, è tramutato a sua domanda a Camerino;

De Castro Francesco Gaspare, id. di Trapani, id. a Palermo;

Raspo Achille, id. di Cosenza, applicato a quello di Ariano, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, id. ad Ariano, conservando l'incarico dell'istruzione dei processi penali;

Notarbartolo Salvatore, pretore del mandamento di Bivona, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza;

Bisio Faustino, id. di Trapani, id. di Sassari;

Barracano Matteo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pavullo, è tramutato a Reggio d'Emilia;

Travaglia Carlo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Modena, è nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pavullo;

Bonelli Enrico, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la Regia Procura presso il Tribunale di Portoferraio, id. a Portoferraio;

Triani Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, è tramutato a Bologna;

Cavalli Pio, aggiunto giudiziario applicato alla Procura del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato sostituto procuratore presso il Tribunale civile e correzionale di Velletri ed applicato temporaneamente alla Regia Procura di Roma;

S. M. il Re, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, si è compiaciuta concedere, con decreto del 2 corrente, la *Medaglia d'argento* al valor civile al sottocustode idraulico signor Francesco Tommasi, per l'atto coraggioso compiuto addì 30 giugno 1879, ponendo in pericolo la propria vita per la salvezza altrui, onde concorrere potentemente ad evitare una rotta all'argine destro del fiume Adige presso il sostegno di Tornova (provincia di Rovigo).

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Ministero di Agricoltura avendo stabilito di completare la rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del Regno, previene coloro che posseggono riproduttori di *puro o mezzo sangue* inglese od orientale, nati in Italia o all'estero, dell'età non maggiore di anni 7, nè minore di anni tre, cioè nati dal 1872 al 1876, di far pervenire le loro offerte al Ministero non più tardi del 31 ottobre 1879.

Le offerte, per essere ammesse, dovranno essere corredate da tutti quei documenti che valgano a constatare non solo l'età e la genealogia dei riproduttori proposti in vendita, ma anche la genealogia dei loro genitori, semprechè questi non si trovino già inscritti negli *Stud-Book* o nel *Registro di fondazione del pieno sangue*, nel qual caso basterà indicare il volume e la pagina dove figurano, od il numero d'iscrizione.

Per quegli stalloni che fossero già stati impiegati come riproduttori dovrà prodursi, oltre i documenti sopraindicati, un certificato da cui risulti l'anno e il luogo in cui venne eseguita la monta, il numero delle cavalle salite e il numero di quelle rimaste fecondate. Questo certificato dovrà portare il *visto* del sindaco e del veterinario del comune ove venne effettuata la monta.

Ammesse che saranno le offerte, il Ministero si riserva di indicare ai signori offerenti il giorno e il luogo, che sarà per quanto è possibile più prossimo a quello dove si trovano i cavalli, dove dovranno condurre i cavalli stessi per essere visitati dalla Commissione Ministeriale.

Roma, 12 ottobre 1879.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono fare domanda sopra carta da bollo e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda

separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 20 ottobre 1879, ed i concorrenti devono avere cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

	Stipendio annuo
Istituto tecnico di Ancona.	
Lingua inglese	L. 1920
Istituto tecnico di Bari.	
Diritto privato positivo, commerciale e marittimo	L. 2160
Lingua inglese	» 1920
Chimica	» 2640
Istituto nautico di Bari.	
Storia e geografia	L. 1920
Istituto tecnico di Cremona.	
Lettere italiane	L. 2160
Istituto tecnico di Livorno.	
Lettere italiane (1° e 2° anno)	L. 2400
Storia e geografia	» 2400
Istituto tecnico di Mantova.	
Lettere italiane	L. 2640
Lettere italiane	» 2160
Lingua francese	» 1920
Lingua tedesca	» 2160
Storia	» 2160
Geografia	» 2160
Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	» 2640
Ragioneria e computisteria	» 2640
Storia naturale	» 2160
Matematiche (1° e 2° anno)	» 2160
Matematiche (3° e 4° anno) e geometria descrittiva	» 2640
Fisica	» 2160
Chimica	» 2640
Geometria pratica e disegno topografico	» 2640
Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni . . .	» 2640
Agraria	» 2640
Disegno	» 2160
Istituto tecnico di Pavia.	
Lingua tedesca	L. 2160
Istituto tecnico di Roma.	
Lettere italiane	L. 2640
Matematiche e geometria descrittiva	» 2640
Disegno	» 2640
Istituto tecnico di Udine.	
Storia e geografia	L. 2400

Roma, addì 20 agosto 1879.

Il Direttore Capo della Divisione
O. Casaglia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 11 corrente in Catona, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 ottobre 1879.

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel 3° trimestre 1879, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

MINISTERI	Annualità in corso al 1° luglio 1879		Annualità estinte nel trimestre		Annualità concesse nel trimestre		Annualità in corso al 1° ottobre 1879		Indennità per una sol volta concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Finanze	19,717	12,360,653 16	225	184,646 13	200	138,678 62	19,692	12,314,680 65	27	57,661 83
Grazia e Giustizia	6,864	6,655,602 »	79	91,567 57	127	167,471 34	6,912	6,731,505 77	18	33,921 24
Esteri	173	319,636 40	4	8,088 »	2	9,318 »	171	320,866 40	»	»
Istruzione Pubblica	1,675	1,555,521 70	14	9,065 61	16	19,010 14	1,677	1,565,466 23	9	21,313 »
Interno	9,626	6,241,600 70	104	76,511 73	152	119,022 69	9,674	6,284,111 66	40	65,714 93
Lavori Pubblici	3,872	2,573,376 72	35	24,495 15	70	49,913 26	3,907	2,598,794 83	18	40,459 73
Guerra	41,752	24,612,720 30	395	262,433 93	380	328,329 16	41,737	24,678,615 53	16	28,764 86
Marina	4,951	3,040,423 27	49	36,790 62	61	34,938 68	4,963	3,038,571 33	6	5,862 70
Agricoltura, Industria e Commercio	682	442,196 34	11	10,444 08	17	8,243 56	688	439,995 87	5	11,969 »
Totale	89,312	57,801,730 59	916	704,042 77	1,025	874,920 45	89,421	57,972,608 27	139	265,667 29

Roma, li 7 ottobre 1879.

Il Capo di Divisione dell'Ufficio centrale delle pensioni
De Dominici.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 30 settembre 1879.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	164,469,249 86	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	15,970,794 57	180,440,044 43
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	19,317,617 34	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	18,763,630 30	
Crediti diversi . . . . »	25,549,512 07	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 . . . . »	5,000,300 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	29,558,847 03	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,810,753 16	147,500,086 88
Riscossioni fatte a tutto settembre 1879.		
Imposta fondiaria . . . . »	125,767,601 52	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	111,839,480 57	
Tassa sulla macinazione. . . . . »	59,800,952 08	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari. . »	107,256,016 91	
Tassa sulla fabbricazione . . . . »	9,291,069 21	
Dazi di confine. . . . . »	107,931,930 79	
Dazi interni di consumo. . . . . »	53,067,907 45	
Privative. . . . . »	119,232,496 20	
Lotto . . . . »	45,827,593 11	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	63,990,112 41	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	59,913,995 27	
Entrate eventuali diverse . . . . »	10,341,430 81	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	40,277,914 13	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	76,440,129 44	
Entrate dell'Asse ecclesiastico. . . . . »	26,027,338 84	1,017,005,968 74
Mutui sul corso forzoso . . . . »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 30 settembre 1879.		
Buoni del Tesoro . . . . »	234,327,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	1,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	78,525,211 40	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	17,436,466 81	
Diversi . . . . »	122,360,135 52	454,148,913 73
		1,799,095,013 78

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	262,346,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	23,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	117,149,276 72	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	14,570,744 29	
Diversi . . . . »	71,595,801 61	489,161,922 62
Pagamenti fatti a tutto settembre 1879.		
Ministero delle Finanze . . . . »	126,274,996 17	
Id. del Tesoro . . . . »	430,902,714 43	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	20,819,495 45	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	4,580,275 89	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	20,293,214 60	
Id. dell'Interno . . . . »	42,887,577 28	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	82,324,702 54	
Id. della Guerra . . . . »	159,539,900 44	
Id. della Marina . . . . »	33,388,483 14	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	6,448,599 74	927,959,959 68
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 settembre 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	136,832,933 72	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	27,713,196 30	164,546,130 02
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	24,377,848 29	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	64,215,792 02	
Crediti diversi . . . . »	36,033,090 90	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 . . . . »	10,891,800 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	32,631,306 45	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,777,736 82	217,427,001 46
		1,799,095,013 78

PROSPETTO comparativo degl'incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto settembre 1879.

		Mese di settembre 1879	Mese di settembre 1878	Differenza nel 1879	Da gennaio a tutto settembre 1879	Da gennaio a tutto settembre 1878	Differenza nel 1879
INCASSI	Imposta fondiaria — per l'esercizio corrente	9,543 91	85,342 96	— 75,799 05	125,522,480 72	122,338,150 24	+ 3,184,330 48
	Imposta fondiaria — per arretrati	5,271 24	21,847 57	— 16,576 33	245,120 80	441,748 91	— 196,628 11
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per l'esercizio corrente	1,923 807 76	1,931,304 07	— 7,496 31	111,721,196 83	110,310,670 03	+ 1,410,526 80
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per arretrati	6,233 94	9,499 64	— 3,265 70	118,283 74	147,302 04	— 29,018 30
	Tassa sulla macinazione	7,195,327 30	7,781,576 32	— 586,249 02	59,800,952 08	61,341,641 70	4) — 1,540,689 62
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari — In amministrazione della Direzione Generale del Demanio	9,975,563 40	9,712,524 10	+ 263,039 30	98,376,204 52	101,970,526 05	— 3,594,321 53
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,178,405 »	1,093,218 62	+ 85,186 38	8,879,812 39	8,631,081 85	+ 248,730 54
	Tassa sulla fabbricazione	99,196 03	231,228 43	— 132,032 40	9,291,069 21	5,316,516 82	+ 3,974,552 39
	Dazi di confine	8,650,224 56	7,638,915 01	+ 1,011,309 55	107,931,930 79	77,385,264 59	+ 30,546,666 20
	Dazi interni di consumo	10,998,598 02	4,622,579 41	1) + 6,376,018 61	53,067,907 45	47,941,629 09	+ 5,126,278 36
	Privative	6,160,389 51	5,986,103 50	+ 174,286 01	119,232,496 20	108,837,148 76	+ 10,395,347 44
	Lotto	6,221,096 22	5,727,583 40	+ 493,512 82	45,827,593 11	49,637,431 19	— 3,809,838 08
	Proventi sui servizi pubblici	8,900,446 19	7,834,023 86	2) + 1,066,422 33	63,990,112 41	82,003,929 46	5) — 18,013,817 05
	Rendite del patrimonio dello Stato	1,882,125 97	1,983,108 28	— 100,982 31	59,913,995 27	59,572,663 48	+ 341,331 79
	Entrate eventuali diverse	1,559,124 45	981,187 49	+ 577,936 96	10,341,430 81	8,525,383 06	+ 1,816,047 75
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,136,921 16	1,207,567 »	— 70,645 84	40,277,914 13	39,047,955 65	+ 1,229,958 48
	Entrate diverse straordinarie	8,730,982 08	2,343,100 72	3) + 6,387,881 36	76,440,129 44	88,236,639 80	— 11,796,510 36
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	2,886,839 69	3,035,292 25	— 148,452 56	26,027,338 84	24,779,175 15	+ 1,248,163 69
	Totale . . . L.	77,520,096 43	62,226,002 63	+ 15,294,093 80	1,017,005,968 74	996,464,857 87	+ 20,541,110 87
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	14,980,260 88	14,133,037 97	+ 847,222 91	126,274,996 17	134,376,936 07	— 8,101,939 90
	Id. del Tesoro	5,472,668 23	7,066,192 75	— 1,593,524 52	430,902,714 43	437,374,902 89	— 6,472,188 46
	Id. di Grazia e Giustizia	2,324,880 19	2,310,202 52	+ 14,677 67	20,819,495 45	20,523,565 53	+ 295,929 92
	Id. dell'Estero	433,702 99	558,412 39	— 124,709 40	4,580,275 89	4,566,061 29	+ 14,214 60
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,976,934 71	1,487,514 46	+ 489,420 25	20,293,214 60	17,281,110 44	+ 3,012,104 16
	Id. dell'Interno	4,365,948 44	4,886,519 82	— 520,571 38	42,887,577 28	42,510,807 42	+ 376,769 86
	Id. dei Lavori Pubblici	11,641,320 42	15,701,927 16	— 4,060,606 74	82,824,702 54	127,082,343 11	6) — 44,257,640 57
	Id. della Guerra	15,744,611 29	17,254,313 45	— 1,509,702 16	159,539,900 44	162,028,075 57	— 2,488,175 13
	Id. della Marina	3,147,021 60	2,742,843 30	+ 404,178 30	33,388,483 14	32,696,069 82	+ 692,413 32
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	491,228 70	597,960 16	— 106,731 46	6,448,599 74	8,484,721 48	— 2,036,121 74
	Totale . . . L.	60,578,577 45	66,738,923 98	— 6,160,346 53	927,959,959 68	986,924,593 62	— 58,964,633 94
		+ 16,941,518 98	— 4,512,921 35	+ 21,454,440 33	+ 89,046,009 06	+ 9,540,264 25	+ 79,505,744 81

1) L'aumento di lire 6,376,018 61 proviene per la più parte dall'avere il comune di Napoli versate lire 5,359,548 86 a saldo delle rate di canone di dazio consumo, di cui era rimasto in debito a tutto settembre 1879.

2) L'aumento di lire 1,066,422 33 deriva dall'essersi conseguiti maggiori proventi dalle Strade Ferrate dell'Alta Italia esercitate per conto dello Stato, come lo prova il versamento di lire 4,500,000, fatto nella Tesoreria di Milano nel settembre 1879, mentre nello stesso mese del 1878 si versarono sole lire 3,500,000.

3) Il più di lire 6,387,881 36 va attribuito totalmente all'incasso di lire 7,116,890 verificatosi in settembre 1879, quale prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, mentre nel settembre 1878 si introitarono soltanto lire 305,520 50.

4) La diminuzione di lire 1,540,689 62 è la conseguenza dell'esenzione dalla tassa del macinato sul secondo palmento, portata dalla legge 25 luglio 1879, n. 4994.

5) La diminuzione di lire 18,013,817 05 rappresenta pressochè la differenza che corre tra i versamenti verificatisi nel 1879 in lire 24,500,000 per proventi delle Strade Ferrate dell'Alta Italia esercitate per conto dello Stato ed i congeneri versamenti ottenutisi in lire 12,000,000 nei mesi da luglio a tutto settembre 1878, aggiuntovi il pagamento fatto pure nel 1878 in lire 31,500,000 dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia per due rate semestrali del canone stabilito dall'articolo 2 del Compromesso di Parigi 11 giugno 1876.

6) A produrre la minore spesa di lire 44,257,640 57 vi concorsero:

a) Il pagamento verificatosi nel mese di gennaio 1878 in lire 11,000,000, a favore dell'Impresa Vitali, Charles e Picard, in seguito alla transazione 17 agosto 1877, stata approvata colla legge 31 dicembre 1877, n. 4221;

b) Il pagamento avvenuto nell'aprile 1878 di lire 9,430,000, costituenti l'abbuonconto sulle spese imputabili al conto capitale, sostenute nel 2° semestre 1877 dalla Società Ferroviaria del Sud dell'Austria, giusta l'art. 5 dell'Atto addizionale 17 giugno 1876, approvato colla legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Roma, 12 ottobre 1879.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale reggente
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 423428 e n. 423429 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai nn. 28128 e 28129 della soppressa Direzione di Torino), per lire 20 la prima, e lire 60 la seconda, al nome di *Corno* Francesco di Sebastiano, e vincolate tali rendite per cauzione notarile del titolare, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Del Corno* Francesco di Sebastiano, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 14 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Novara in data 15 aprile ultimo col n. 35 ordinale e coi numeri 962 di protocollo, e 5664 di posizione, per il deposito di una cartella di premio relativa alla obbligazione del Prestito Nazionale 1866, n. 223375, che comprende le iscrizioni dal n. 1144801 al n. 1145000, esibita dal signor Brandolino Brandolini Rota onde ottenere il pagamento del premio di lire 100 vinto nella 25ª estrazione dall'iscrizione n. 1144830 compresa in detta obbligazione.

Si diffida chiunque possa avere interesse che eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, sarà restituita l'indicata cartella ad esso signor Brandolini Rota Brandolino senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Firenze, 10 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 11 *ottobre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	45	76	43	56	55
NAPOLI	5	49	69	51	48
TORINO	42	78	84	81	89
MILANO	86	61	73	77	85
FIRENZE	31	49	60	4	37
VENEZIA	43	58	30	90	60
PALERMO	8	82	10	51	11
BARI	15	25	87	88	53

ISTITUTO NAZIONALE
PER LE FIGLIE DEI MILITARI ITALIANI

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico, approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari,

Notifica:

Essersi resi vacanti nell'Istituto *quindici* posti gratuiti, ai quali, previo concorso per titoli, si nomineranno *Figlie di militari italiani*, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1° Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie incontrate per tale motivo e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche orfane della madre.

2° Le figlie dei mutilati e feriti od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e fra queste del pari preferibilmente quelle che sieno prive della madre.

3° Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4° Le orfane di padre e di madre o della madre soltanto.

5° Le orfane di padre.

6° Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovraindicate categorie e il di cui padre fa o ha fatto parte dello esercito regolare o dei corpi volontari.

Le domande per le concorrenti devono essere presentate fino a tutto il 20 ottobre prossimo alla Direzione dell'Istituto, Torino, via Roma, 28, corredate dei documenti per provare:

a) L'età non minore d'anni 8, non maggiore di 12;

b) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione e la costituzione sana;

c) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna:

d) Il servizio militare prestato dal padre e i titoli di preferenza giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola o altro certificato autentico.

Torino, 30 settembre 1879.

Il Segretario V. GUYOT

Il Presidente Generale DELLA ROCCA.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso.

È aperto il concorso in questo Collegio per 7 posti di alunni a posto franco, distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Due di pianoforte - Uno di violino - Uno di violoncello - Uno di fagotto - Uno di corno - Uno di tromba.

Gli esami in concorso saranno dati dagli aspiranti nel locale del Collegio nei giorni seguenti:

Pianoforte, violino, violoncello — 4 novembre 1879, alle ore 9 antimeridiane;

Fagotto, corno, tromba — 5 novembre 1879, alle ore 9 ant.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascriveranno qui sotto gli articoli del novello statuto concernenti gli alunni a posto gratuito.

Per l'ammissione nel Convitto a posto gratuito è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda (non più tardi del 30 ottobre 1879), con i seguenti documenti:

Fede di nascita;

Attestato di vaccinazione;

Attestato di buona costituzione fisica;

Attestato di buona condotta;

Per guadagnarsi il posto gratuito vi è bisogno di un concorso pubblico nel quale vengono graduati i risultamenti dell'esame con punti:

1° Sulle quattro classi elementari;

2° Sulle nozioni di musica in generale o per qualche speciale strumento.

Per essere ammesso all'esame di concorso si ha da avere l'età dai 12 ai 14 anni, tenendosi conto del ramo musicale al quale si concorre. Si ha da avere per norma nella preferenza di ammissione che l'alunno da ammettersi compia, per lo meno ai 20 anni, l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale concorre.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per

la persona propria come per gli alunni a pagamento, e pagare alla loro entrata, per una volta tanto, lire centoventi.

Napoli, 24 settembre 1879.

Il Segretario F. Bonito. — *Il Presidente* Duca di Bagnara Ruffo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono per telegrafo da Berlino che non si potrà conoscere in modo assoluto la forza relativa dei partiti se non quando la discussione delle quistioni importanti avrà permesso di constatare le opinioni dei vari membri della nuova Camera.

Comunque sia, i giornali amici del governo seguitano ad esprimere la loro soddisfazione, e la *Provinzial Correspondenz* mette in rilievo il fatto che i conservatori saranno il partito più forte, dacchè essi raggiungeranno la cifra di 115 membri. Le perdite subite dai liberali nazionali sono le più notevoli, parlando in modo assoluto, ma i progressisti hanno perduto relativamente di più, cioè a dire il 50 per 100.

Le perdite dei nazionali liberali sono particolarmente sensibili, perchè parecchi dei membri più influenti e più abili di questo partito non sono stati eletti. Si considera come cosa possibile che il signor Lasker soccomba nello scrutinio di ballottaggio. I risultati constatati poi fanno prevedere un altro disgregamento del partito liberale. Si assicura che fino da ora i signori Falk, Friedenthal e Hobrecht, tre ex-ministri, si adopreranno per fondere un partito di mezzo, composto di conservatori liberali e di liberali nazionali della destra, questi ultimi rimanendo sotto la direzione del signor Bennigsen.

Se questa fusione ha luogo, la sinistra dei liberali nazionali, che ha per capo il signor Rickert, non conterà più di quindici membri. L'alleanza dei conservatori liberali e dei liberali nazionali contrabilancerebbe in molte questioni, grazie all'adesione dei vari piccoli gruppi della Camera, l'alleanza dei partiti conservatori, e, conchiude il telegramma, non è temerità l'affermare che il governo riuscirà a fare a meno dell'appoggio di quest'ultimo partito.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, parlando in termini simpatici del ritiro del conte Andrassy, dice che i sovrani e i governi di quasi tutte le potenze europee accompagnano con sincero rammarico il ritiro del conte Andrassy, il quale si manifestò leale promotore della pace e della concordia fra le potenze; mette in rilievo aver la Germania trovato nel conte Andrassy un vero amico a tutte prove, e doversi ascrivere a merito suo speciale la creazione di una base sicura per l'ulteriore sviluppo dell'Austria-Ungheria. Questa base è l'accordo colla Germania, corroborato dalla reciproca fiducia che gli uomini di Stato della Germania considerarono sempre quale meta del movimento unitario e che corrisponde alle reciproche condizioni di grandi potenze. La Germania spera che Andrassy resterà sempre custode di questo legame di amicizia che, rassodato ancor più nel momento del suo ritiro, offre all'intera Europa la migliore guarentigia di pace.

Come fu già annunziato per telegrafo, nella seconda seduta delle Camere austriache i rispettivi presidenti diedero lettura d'una dichiarazione degli czeco-feudali, i quali facevano sapere che la loro partecipazione ai lavori parlamentari lasciava intatti i diritti del Regno di Boemia. La dichiarazione diceva che gli czechi entravano nel *Reichsrath* per ubbidire alla voce dell'imperatore e re, ma con questo non rinunziavano ai propri principi, nè intendevano recar pregiudizio " alla posizione giuridica del Regno e della Corona di Boemia, riconosciuta e guarentita da molteplici atti di Stato; „ che, anzi, ritenevano loro " diritto e dovere di difendere e propugnare come prima i diritti e i titoli basati sulla medesima. „ La dichiarazione soggiungeva poi che la ricognizione e la tutela dei diritti di tutti i regni e paesi, congiunti da un vincolo indissolubile, erano le basi naturali, le condizioni indispensabili dell'ordine costituzionale, la guarentigia dell'unità e potenza della Monarchia.

La lettura di questo documento non provocò nessuna osservazione nella Camera dei deputati, ma nella Camera dei signori lo Schmerling volle risponderVi e rispose negando ogni valore giuridico alla " riserva dei diritti „ la quale stava in contraddizione colle intenzioni del sovrano e col giuramento prestato dai rappresentanti della Boemia entrando nel *Reichsrath*. " Poco importano, disse lo Schmerling, le opinioni, gli intendimenti, i secondi fini — mi si perdoni la parola — che uno porta seco nella Camera. L'importante sta nel votare; dei secondi fini non si tien conto. „

All'ex-ministro Schmerling rispose il principe di Schwarzemberg " che gli czeco-feudali, presantando la dichiarazione, avevano adempiuto al loro dovere. „ L'incidente non ebbe seguito.

La *Politik* di Praga, parlando delle dichiarazioni dei rappresentanti czeki scrive quanto appresso:

" Questo punto di vista dei rappresentanti del popolo boemo non esige però che essi lo facciano tosto valere praticamente, e lo pongano in prima linea dei loro còmpiti, per fare che il Consiglio dell'Impero serva esclusivamente di arena per le questioni di diritto storico. I deputati sanno che lo Stato ha altri interessi, specialmente materiali, e si presteranno con tutte le forze per corrispoodere a questa esigenza. „

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli, 10 ottobre:

" L'ambasciatore di Germania deve desinare dopo domani dal sultano. Esso afferma di aver raccomandato al sultano di abbandonare l'idea di nominare Mahmud-Nedim pascià a granvisir.

" Il governo germanico ha dato alla Porta l'assicurazione che vuole l'applicazione rigorosa del trattato di Berlino.

" Midhat pascià ha dimostrato all'ambasciatore inglese, sir Layard, l'impossibilità di attivare delle riforme in Siria, mancando l'appoggio della Porta. Il viaggio di sir Layard a Damasco e il ricevimento cordiale fattogli da quella popolazione hanno accresciuto l'influenza dell'Inghilterra in Siria.

" Il Consiglio dei ministri ha deliberato di fare delle grandi economie nelle spese, riducendo il numero degli impiegati e degli ambasciatori.

" La proposta del generale Klapka per la costruzione della

strada ferrata di Bagdad è stata respinta dal Consiglio dei ministri. „

Il *Times* ha da Madrid, 10 ottobre, che in un Consiglio dei ministri, tenuto il giorno innanzi, furono approvate le basi dei trattati di pace e di commercio da concludersi col Perù e colla Bolivia. Venne pure deciso, nello stesso Consiglio, di applicare pene severissime a coloro i quali, a Cuba, sotto pretesto politico, si rendono colpevoli di sequestri, saccheggi ed incendi.

Il corrispondente dello *Standard* dal Cairo scrive telegraficamente a questo giornale:

" Ho avuto un colloquio con Riaz pascià. Il ministro mi ha dichiarato che il pagamento del *coupon* del debito unificato avrà luogo il 1° novembre, ma in proporzione delle entrate attuali.

" Il khedivè e Riaz pascià deplorano, profondamente, l'impossibilità in cui si trovano, per la situazione finanziaria dell'Egitto, di pagare il tributo alla Turchia, pagamento che deve essere considerato come sacro.

" Riaz pascià ha aggiunto che il khedivè considera il ministero attuale come permanente, e che egli stesso non avrebbe accettato il potere se il ministero non aveva avuto questo carattere. Riaz pascià ha fatto risaltare grandemente le buone intenzioni del khedivè „

I giornali inglesi annunziano che l'agente d'Inghilterra presso il re di Birmania, partito da Mandalay, era giunto al campo di Thyetiyo. Il vaporetto che portava l'agente ed altri inglesi viaggiava a piccole giornate fermandosi alle solite stazioni. In nessun luogo incontrò difficoltà od opposizione al suo passaggio, e ciò è dovuto agli ordini emanati dal governo birmano. Tutti i piroscafi inglesi che il vaporetto incontrò sul fiume si unirono a lui e retrocedettero fino alla frontiera. Il commercio anglo-birmano è completamente sospeso. Due signore appartenenti al palazzo ed altri sudditi birmani fuggirono profittando del vapore dell'agente inglese.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Villanova d'Asti, 12. — Sotto un padiglione elegantemente addobbato ha luogo il banchetto, al quale intervengono oltre 600 persone.

Col Ministro siedono alla tavola d'onore i senatori Ferraris, Benintendi, Bertea e Pissavini, i deputati Nervo, Colombini, Pasquali, Frescot, Guala, Del Vecchio, Berio, Roberti, Cantoni, Sanguinetti, Levi, Dossena e Compans, e molti rappresentanti delle provincie e comuni.

Il sindaco di Villanova porta un brindisi a S. M. il Re ed al Ministro *(Applausi)*.

Il presidente del Comitato saluta il Ministro, invitandolo a parlare *(Applausi)*.

L'on. Ministro Villa comincia il discorso, invitando a gridare un evviva al Re, incarnazione delle nostre leggi e della libertà giurata e mantenuta.

Egli rammenta le circostanze in cui assunse il Ministero; ricorda il voto del 18 marzo e il programma del partito, cioè di riordinare l'amministrazione interna, e il sistema tributario e l'abolizione del macinato.

Ricorda il Ministero Depretis e l'abolizione del macinato; accenna al primo progetto votato dalla Camera, discusso poi dal Senato, che votò il principio dell'abolizione del macinato, pur circondandolo colle garanzie del pareggio.

Parla della seconda discussione avvenuta alla Camera e dice che egli non avrebbe votato il progetto se avesse credute offese le prerogative della Camera.

Sorse quindi il Ministero Cairoli, il quale credette non prudente un conflitto col Senato.

La Camera votò il progetto proposto dal Ministero. Egli dichiara solennemente che il governo sosterrà con tutte le sue forze il progetto votato dalla Camera.

L'on. Ministro accenna ai bilanci di prima previsione per l'entrata e la spesa pel 1880; dice le previsioni essere severe, ma che è meglio una non illusione che un disinganno. Cita l'esempio della Francia, i cui bilanci consuntivi superano i preventivi di centinaia di milioni. Sostiene che il *deficit* di 6 milioni circa risultanti dal detto bilancio non essere prodotto da una minore entrata, proveniente dalla abolizione del macinato nel secondo semestre 1880, poichè il bilancio dopo provvisto di detta minore entrata nel 1880 presenta un avanzo di 15 milioni. Il disavanzo di 6 milioni si verifica volendo tener conto solo di 21 milione di nuove spese proposte dai nostri antecessori. Dunque coll'abolizione del macinato egli dice possibile potersi quindi compiere il programma del partito « nè macinato, nè disavanzo. »

L'on. Ministro dichiara di non volersi addentrare in questa discussione che riguarda il Ministro delle Finanze ed altri Ministeri, parlerà quindi dei miglioramenti da introdursi nella sua amministrazione.

Il Ministro crede di potere fare economia di un milione circa sulle spese straordinarie per la pubblica sicurezza in Sicilia; afferma la Sicilia attualmente essere una regione in cui la sicurezza pubblica è migliore delle altre.

Parla poi della pubblica sicurezza in generale; accenna al gravissimo numero dei reati cui intende di provvedere con un progetto che stabilisca una magistratura civile dirigente e l'unicità degli agenti della forza pubblica.

Loda caldamente i carabinieri che dice benemeriti del paese (*Applausi fragorosi*). Prevede le difficoltà per l'attuazione del suo progetto sulla pubblica sicurezza argomentandole dagli ostacoli pel servizio cumulativo, che attuerà, tenendo conto delle osservazioni dei Consigli comunali.

Parla delle carceri e del domicilio coatto che hanno bisogno di radicali riforme. Egli proporrà provvedimenti diretti ad obbligare i delinquenti al lavoro.

Il Ministro dice di non poter lasciare questo campo senza parlare dei reati politici, pei quali unico criterio è la violazione della legge. Parla del diritto individuale dal quale dichiara sorgere il diritto della libera manifestazione del pensiero e l'apostolato pacifico delle idee; il diritto d'associazione è inviolabile e non è circoscritto che dalla legge, la quale impedisce ogni usurpazione all'altrui libertà ed ogni offesa a se stessa.

Il Ministro parla delle Opere pie, annunciando un riordinamento dell'amministrazione del patrimonio dei poveri e della necessità di provvedere alle esigenze dell'igiene, specialmente nella popolazione rurale.

Parla della riforma della legge provinciale e comunale. Egli presenterà un progetto tendente a stabilire una nuova circoscrizione più omogenea ed informata al principio del decentramento.

Parla della legge elettorale, dichiarando che il Ministero accetta la discussione sul progetto Depretis, salvo alcuni emendamenti diretti ad assicurare una maggiore ampiezza intorno al diritto elettorale e maggiori garanzie per la veracità delle urne.

Il Ministro conchiude facendo un appello alle forze del partito

liberale progressista, e dice che il Ministero Cairoli, che è strenuo difensore della libertà, invoca il concorso delle forze dell'intelligenza e della virtualità del partito.

Vogliamo, dice il Ministro, lavorare concordi, anche a costo di avere l'ultimo posto.

Il Ministro termina con un caloroso evviva alle Loro Maestà il Re e la Regina. (*Applausi fragorosi; ovazioni entusiastiche*).

Parigi, 12. — Humbert, ex-redattore del *Père Duchene*, ultimamente amnistiato, fu eletto oggi consigliere municipale di Parigi.

Una nota dell'*Agenzia Havas* annunzia che fu aperta un'istruttoria giudiziaria contro il giornale *La Marseillaise* e Humbert pel doppio delitto di oltraggio alla magistratura e per l'apologia di fatti che la legge qualifica come crimini.

Simla, 12. — Le colonne di Baker e di Macpherson hanno fatto il giorno 9 la loro congiunzione. Il nemico fu alla fine posto in fuga, perdendo 12 cannoni.

Un telegramma del *Daily News* dice che il generale Roberts occupò Balahissar.

Parigi, 13. — Il presidente Grévy presenterà domani la berretta cardinalizia a monsignor Meglia, e riceverà mercoledì le credenziali di monsignor Czaki.

Il conte di Saint-Vallier, ambasciatore di Francia a Berlino, ha lasciato Baden.

Londra, 13. — Un telegramma del *Morning Post* da Berlino conferma che Valonieff assumerà fra breve la direzione degli affari esteri come vicecancelliere, e che il principe Gortschakoff conserverà il titolo di cancelliere.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che la Porta ha spedito 5000 uomini nell'Epiro.

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« Il conte Schouvaloff fu incaricato di domandare al gabinetto inglese, a nome della Russia, un compenso territoriale nell'Afghanistan, nel caso che l'Inghilterra procedesse all'annessione di quello Stato. »

Il *Times* ha da Belgrado:

« Il conte Tornielli presentò al governo serbo il progetto per una Convenzione consolare tendente ad abolire le capitolazioni. »

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il governo tedesco indirizzò all'Austria l'invito formale di entrare in trattative per stabilire le reciproche relazioni commerciali. »

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« La rivolta dei curdi prende maggiori proporzioni.

« Il governatore di Bagdad vi spedì altri 15 battaglioni. »

San Vincenzo, 13. — È arrivato ed è ripartito per l'America del Sud il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Costantinopoli, 13. — Credesi che la Porta darà una soddisfazione al console russo a Salonicco.

Murad, ex impiegato, fu arrestato di nottetempo, sotto il sospetto di avere preso parte all'attentato del 17 settembre.

Credesi che la Grecia aderirà, sotto alcune riserve, all'ultima dichiarazione della Porta.

Simla, 13. — La cavalleria inglese entrò a Cabul, ove trovò 72 cannoni. Gli insorti avevano abbandonato il forte prima dell'arrivo della cavalleria. Credesi che la loro resistenza sia terminata.

Simla, 13. — Il generale Roberts telegrafò che gli insorti afghani furono completamente battuti e che le tribù ritornano alle loro case.

Roberts visitò il giorno 11 la cittadella di Balahissar. Egli doveva fare ieri il suo ingresso a Cabul.

I notabili di Cabul vennero a presentargli i loro omaggi.

Ravenna, 13. — Ieri sera nella sala del Casino Alighieri l'onorevole Baccarini, Ministro dei Lavori Pubblici, ringraziò i suoi elettori politici e amministrativi della reiterata loro benevolenza addimostrata nelle rielezioni dell'anno scorso e del corrente.

Egli disse che il Ministero continuerà ad applicare i punti capitali del programma, pel quale il partito progressista venne al potere: riforma elettorale, graduale abolizione del macinato, provvedendo ad ogni modo contro il possibile squilibrio del bilancio, semplificazione delle leggi amministrative e svolgimento delle risorse economiche della nazione.

Quanto al proprio cómpito il Ministro si augurò di potere condurre in porto le leggi presentate nell'anno scorso sul riordinamento dell'amministrazione centrale e del genio civile, per le modificazioni della legge sulle opere pubbliche, sulle espropriazioni, sulle derivazioni delle acque e sulle bonificazioni. Per le altre leggi egli adempirà i voti espressi dal Parlamento.

Il Ministro accennò alla necessità di non arrestare la sollecita applicazione delle urgentissime opere pubbliche, indispensabili per lo sviluppo economico nazionale; spiegò in proposito il proprio concetto, che egli tradurrà in concreto progetto di legge.

Il Ministro entrò poi a trattare sull'argomento delle elezioni amministrative locali, raccomandando alle parti contendenti ogni possibile conciliazione, nell'interesse del paese.

Il discorso fu accolto con grandi applausi.

Bruxelles, 13. — Stanotte avvennero alcuni disordini a Bruges, ove domani avranno luogo le elezioni senatoriali. Furono fatti parecchi arresti ed una persona fu ferita.

Simla, 13. — Il generale Roberts entrò ieri a mezzodì solennemente a Cabul, accompagnato dall'emiro.

L'artiglieria inglese fece le salve allorchè la bandiera fu inalberata all'entrata della città.

Due reggimenti occupano Balahissar e le sue alture.

LISTA GENERALE

delle sottoscrizioni aperte alla Nuova Orleans dalla Società Italiana di Mutua Beneficenza, Loggia Dante, Guardie Vittorio Emanuele, Legione Vittorio Emanuele, e Asilo Italiano, in favore delle persone povere state danneggiate dalle inondazioni del Po e dalle eruzioni dell'Etna.

Società Italiana di Mutua Beneficenza	L.	50 »
John Rocchi, membro di detta Società	»	5 »
B. Blardone, id.	»	5 »
M. Marinoni, id.	»	5 »
G. Mazzei, id.	»	5 »
A. Socola, id.	»	5 »
D.r F. Formento, id.	»	5 »
G. Tognoni, id.	»	5 »
G. Nicolini, id.	»	1 »
I. B. Solari, id.	»	5 »
G. Lucchesio, id.	»	1 »
E. Trois, id.	»	1 »
L. Olivari, id.	»	1 »
Loggia Dante	»	25 »
Luigi Ferrari, membro di detta Società	»	1 »
Battista Lena, id.	»	» 50
Pellegro Bacigalupo, id.	»	» 25
G. B. Sbarbaro, id.	»	» 50
Ant. Calamari, id.	»	» 50
Giacomo Anechini, id.	»	» 50
Carlo Repetto, id.	»	1 »
E. A. Bassini, id.	»	1 »

Carlo Pozzi, id. . . . . L.	» 50
Pasq. Pozzi, id. . . . . »	» 50
F. Ant. Toranelli, id. . . . . »	1 »
G. B. Rossi, id. . . . . »	1 »
Francesco Tardo, id. . . . . »	» 50
Società Italiana Guardie Vittorio Emanuele . . . . . »	15 75
Società Italiana Legione Vittorio Emanuele . . . . . »	7 50
Società per l'Asilo Italiano . . . . »	32 35
Ben Onorato, membro di detta Società (pagò del suo anche le spese di stampa per la circolare della Commissione centrale) . . . . »	5 »
L. Cipriani, membro di detta Società . . . . »	2 50
Dott. G. Dell'Orto, id. . . . . »	2 »
A. Greppi, id. . . . . »	5 »
Totale . . . L.	197 85

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 10 corrente la Regia fregata *Vittorio Emanuele* (scuola di marina) è giunta a Tolone; a bordo tutti bene.

Lo stesso giorno partì da Taranto il Regio trasporto (scuola mozzi) *Città di Napoli* diretta a Brindisi.

L'iscrizione del Gianicolo. — Ecco l'iscrizione scolpita sopra la lapide che chiude l'ossario del Gianicolo:

Italicae libertatis assertoribus — Qui in gallicas acies — An. MDCCCXLIX fortiter pugnando — Aut urbe devicta — Exules per Italiam austriaco ferro — Occubuere — Vel in alienigena mercenariorum — Civilem pontificis principatum tuentium copias — Die XX september An. MDCCCLXX — Sub moenibus urbis — Strenue certando perierunt — Roma libera memor — An. MDCCCLXXIX.

Visitatori illustri. — La *Provincia* di Lucca del dodici scrive:

In questi ultimi giorni abbiamo avuto fra noi Teodoro Mommsen, principe dei moderni eruditi, intento nelle nostre biblioteche a studi opportuni per le grandi pubblicazioni che si vanno facendo a Berlino sotto la sua direzione, cioè i Monumenti storici germanici e la Raccolta delle iscrizioni romane. Sappiamo che nella biblioteca del Capitolo di San Martino ha specialmente fatto soggetto dei suoi esami l'antichissimo Codice vicino ai tempi di Carlomagno, contenente più capi di storia antica, come Paolo Diacono, Anastasio, Isidoro, ecc., e che vi ha fatto riscontri e cavatone anche saggi fotografici, consenziente il Capitolo. Nella pubblica biblioteca esaminò specialmente le carte manoscritte del nostro Sebastiano Donati, che nel passato secolo pubblicava i notissimi volumi di iscrizioni antiche in continuazione del tesoro muratoriano. Il Mommsen lasciava Lucca martedì 7.

Contemporaneamente al Mommsen fu in Lucca il dott. Breslau, dell'Università di Berlino, per trarre facsimili di antichi diplomi imperiali dagli Archivi di Stato e del Capitolo; e pochi giorni avanti ne era partito il dottor Lastig, professore di Halle, che per assai giorni studiò e fece sunti copiosi dei nostri statuti mercantili.

Un rimedio per la tisi polmonare. — Leggiamo nella *Gazzetta Medica* di Padova che il professore di terapia speciale ad Innsbruck, barone Rokitansky, figlio del celebre defunto Rokitansky, professore d'anatomia patologica in Vienna, fece pubblicare dal suo assistente un articolo nella *Medizinische Presse* che si stampa in Vienna, col quale fa conoscere l'azione potente e valida delle inalazioni di benzoato sodico per vincere la tisi e la tubercolosi polmonare, se anche complicata ad estese caverne. La dose del benzoato è del 5 per cento nell'acqua; le inalazioni si fanno mediante i polverizzatori di Richardson. In questo articolo leggesi la storia di tre casi, i quali, a vero dire, destano meraviglia. Sarebbe scopo precipuo di questa pubblicazione il richiamare sollecitamente l'attenzione dei medici perchè si affrettino a fare degli sperimenti, riservandosi il professore di pubblicare un lavoro diffuso e completo sull'argomento.

Il palazzo del Luxembourg. — Il *Journal des Débats* scrive:

Il palazzo del Luxembourg, dove tra poco sederà il Senato della Repubblica francese, fu costrutto nel 1612 da Maria De Medici, che lo cedette poi a suo figlio Gustavo d'Orleans, quando nel 1630 partì per l'esiglio. Dopo Gastone, ne divennero successivamente proprietarie le di lui figlie madamigella di Montpensier e Elisabetta di Guisa. Quest'ultima lo donò a Luigi XIV, e allora fece parte delle proprietà della Corona.

Il reggente duca d'Orleans vi collocò una delle sue figlie, la duchessa di Berry, nota pe' suoi intrighi galanti. Fu nel 1720 che, per passare le notti d'estate nel giardino del Luxembourg, narra il Duclos, con una libertà che aveva più bisogno di complici, che di testimoni, la duchessa di Berry fece murare tutte le porte, eccetto il portone del palazzo.

Dal 1733 al 1792 abitarono il palazzo, successivamente, la duchessa di Brunswick, moglie del generale che firmò il manifesto datato da Coblenza il 23 luglio 1792; la regina vedova di Spagna; il conte di Provenza, che divenne più tardi Luigi XVIII, ecc.

All'epoca della rivoluzione il Luxembourg si tramutò in prigione, e vi furono rinchiusi, tra altri, De la Ferté; il visconte di Beauharnais, generale, membro dell'Assemblea costituente, ghigliottinato nel 1794, marito di Giuseppina Tascher della Pagerie, moglie poi di Napoleone e imperatrice; Nicolaj, membro dell'Accademia francese, morto sul patibolo nel 1794; il generale di Broglie, decapitato nello stesso anno, avo del duca Alberto di Broglie.

Danton, Camillo Desmoulins, Hérault de Sechelles, Lacroix e molti altri uscirono dal Luxembourg per salire sul patibolo.

Nel 1795 vi si insediò il Direttorio, e fu ridato l'antico splendore.

Al 18 brumajo 1799 il Direttorio sparve. Le parole *Palazzo del Direttorio* furono cancellate dal frontone, e sostituite da queste: *Palazzo del Consolato*.

Ben presto un decreto del Consiglio dei Cinquecento fece del Luxembourg il palazzo del *Senato conservatore*, titolo che conservò sino al 1814.

Luigi XVIII ristabilì, con ordinanza del 4 giugno di tale anno, la *Camera dei Pari*, e le fissò per residenza il Luxembourg. Questo Corpo di Stato tenne sino al 1848 le sue sedute nel palazzo ridotto e ingrandito.

Il secondo impero lo fece sede delle riunioni del Senato, che sparì nel 1870. Ora ritorna sede d'un Senato... quello della Repubblica.

Decessi. — Il *Risorgimento* di Torino del 13 annunzia che l'ammiraglio comm. Francesco Millelire, uomo che già occupò altissimo posto nella nostra marina, morì di questi giorni all'isola della Maddalena.

Il Millelire fu un valoroso e intelligente soldato, nonchè integerrimo funzionario, e quanti lo conobbero piangeranno la sua morte.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 ottobre 1879 (ore 16 20).

Barometro alzato fino a 3 mm. sul canale d'Otranto, sul Jonio e in Sicilia; quasi stazionario nel resto d'Italia. Cielo nuvoloso nel sud e in alcune stazioni del nord; sereno altrove. Mare agitato dal Gargano al capo Leuca ed al capo Passaro; generalmente mosso nelle altre coste. Venti freschi e forti tra nord ed est nei suddetti paraggi, a Palermo, presso Capri e a Livorno; deboli altrove. Pressioni stazionarie anche nelle prossime stazioni dell'Austria. Ieri venti freschi del nord in alcuni punti della Sicilia; fortissimi a Bari e sul canal d'Otranto. È sempre probabile qualche vento fresco nell'Italia meridionale. Tempo generalmente buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,8	769,6	768,4	767,6
Termomet. esterno (centigrado)	12,0	20,5	20,9	15,7
Umidità relativa...	68	47	56	79
Umidità assoluta...	7,13	8,37	10,40	10,46
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	NW. 3	SW. 11	W. 3
Stato del cielo.......	1. cirri	1. cirri	1. cumuli	0. bellissimo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 21,1 C. = 16,7 R. | Minimo = 9,8 C. = 7,8 R.

Massimo termometrico al piano della città = 22,3 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 10	89 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 40
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 10
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	102 05	102 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	920 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2264 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1350 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	568 50	567 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	963 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	465 —	464 75	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	412 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	271 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	94 50	94 —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	739 50
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	622 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 92	112 77	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 56	28 51	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 69	22 67	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 35 fine.
Londra breve 28 53.
Parigi *chèques* 113 47.
Oro 22 69.
Prestito Rothschild 102.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 464 75.

Il Sindaco A. Pieri.

(2ª *pubblicazione*).

MINISTERO DELL'INTERNO

4413

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni delle Case penali di Padova e di Pallanza.

Nel giorno di martedì 21 ottobre prossimo venturo, alle ore dieci antim. avranno luogo presso le Prefetture delle rispettive provincie gl'incanti per lo appalto in un sol lotto del servizio del mantenimento dei detenuti e del lavoro nelle Case penali sottoindicate.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali e speciali, e a quelle desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2° L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intiero vitto stabilito dalla tavola *R* del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dello articolo terzo dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dello articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti e verranno osservate le formalità prescritte al titolo 2°, capo 3°, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'art. 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *B* dei capitoli d'appalto, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di giovedì 6 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio della Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Condizioni speciali.

1. A parziale modificazione della tavola *B* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al campione saranno fornite al prezzo ridotto di lire 12 caduna.

2. A cominciare dal 1° luglio 1880 l'appaltatore acquisterà dalle manifatture degli Stabilimenti penali i sottonotati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che occorressero dal 1° gennaio al 30 giugno 1880.

Numero progressivo corrispondente a quello della tavola attuale	TESSUTI	PREZZI che restano in vigore dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1880		PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1° luglio 1880 fino al termine dell'appalto	
		Altezza	Prezzo unitario	Altezza	Prezzo unitario
21	Cravatta o sciarpa	N. 1 »	0 30	N. 1 »	0 15
22	Fazzoletto da naso	» 1 »	0 60	» 1 »	0 45
37	Traliccio di cotone mille righe bianco-turchine per vestiario	M. 0 74	1 25	M. 0 74	1 10
38	Detto idem rosso e turchino idem	» 0 74	1 40	» 0 74	1 20
39	Detto idem a grosse righe longitudinali bianco-turchine idem	» 0 74	1 25	» 0 74	1 »
40	Detto idem bianco-rosso idem	» 0 74	1 30	» 0 74	1 05
41	Striscia di cotone turchino per le condannate	» 0 05	0 20	» 0 05	0 10
42	Detta idem rosso	» 0 05	0 30	» 0 05	0 15
43	Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte	» 1 »	2 »	» 1 »	1 20
44	Tela canapina denominata traliccio per sacconi	» 0 95	1 50	» 0 95	1 30
45	Detta greggia canapina per lenzuola e asciugatoi	» 0 75	0 90	»	»
»	Detta idem per lenzuola (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 75	0 80
46	Detta idem per guanciali, federe e soppanni	» 0 62	0 75	»	»
»	Detta per guanciali, federe e asciugatoi (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
»	Detta cotone (baseno greggio) per federe o soppanni (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
47	Tela di lino greggio per camicie da uomo	» 0 80	1 »	»	»
48	Detta di lino imbiancato per camicie da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie	» 0 80	1 15	»	»
»	Detta di colore greggio per camicie da uomo e da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 76	0 75

TAVOLA

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	DIARIA fissata per l'asta	Importo		Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, che regolano l'appalto dei singoli lotti		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
						del deposito per adire all'asta	della cauzione in rendita dello Stato	Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Padova . .	Casa di pena di Padova	Anni 5 dal 1° gennaio 1880	1,200,000	1 »	9000	1700	Mantenimento e lavorazioni Parte 1ª e titolo 2° della parte 2ª e parte 3ª titolo unico	B modificata come ai numeri 1 e 2 delle condizioni speciali, ed E, H, M, modificate col Regio decreto 24 maggio 1874, num. 1928 (Serie 2ª). O, P, Q parte 1ª e 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	5	11 25
2	Novara . .	Idem di Pallanza		600,000	0 92	5000	800			5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Roma, addì 26 settembre 1879.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 27 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, si procederà in Bologna, avanti il direttore di questo Laboratorio e nel locale della Direzione suddetta, sito fuori la porta D'Azeglio, all'appalto seguente, in due lotti:

N° progressivo dei lotti	Oggetto della provvista in appalto	Quantità	Importo	Tempo utile per l'introduzione e per ogni lotto	Deposito per cauzione di cadaun lotto
1	Ottone in lamiera mezzana . Chil. In fogli della lunghezza minima di millimetri 1058, massima 1060 della larghezza minima di millimetri 96, massima 97 della grossezza minima di millimetri 1. 97, massima 2. 03	20000	47000	Giorni 30	4700
2	Ottone in lamiera mezzana . . » Dimensioni dei fogli come sopra	20000	47000	» 30	4700

Le introduzioni dovranno essere fatte nei magazzini detti dell'Annunziata fuori porta D'Azeglio.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno non festivo.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto, a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, i depositi di cui sopra in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono operati.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 ant. del giorno fissato per l'incanto.

Non saranno ammesse a concorrere che le sole persone che avranno ottenuto dalla Direzione, non più tardi del giorno precedente l'appalto, il foglio di ammissione all'appalto stesso, come viene prescritto dalle speciali condizioni visibili presso la Direzione.

Quando i depositi saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente, presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto i depositi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto i depositi di cui sopra, o presentate le ricevute dei medesimi.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico dei deliberatari.

Dato a Bologna, addì 12 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: G LA GUERRA.

4666

(1ª *pubblicazione*)

BANCA TIBERINA

I signori azionisti della Banca Tiberina sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno 18 novembre prossimo, a un'ora pomeridiana, negli uffici della Banca stessa, via del Corso, 173, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Modificazione agli articoli 2, 12, 18 e 22 dello statuto.

A mente dell'art. 36 dello statuto per la validità delle deliberazioni dovranno essere presenti almeno quaranta azionisti che rappresentino i due quinti delle azioni in circolazione.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto almeno dieci giorni prima presso la Sede della Banca Tiberina in Roma, o presso il Banco di Sconto e di Sete in Torino.

I signori azionisti, a termini dell'art. 28 dello statuto, possono farsi rappresentare all'Assemblea da altro azionista con mandato speciale, anche per semplice lettera.

Roma, 10 ottobre 1879.

4626 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

MUNICIPIO DI CASTELVOLTURNO

Intendenza di Finanza di Caserta — Ufficio del Registro di Capua

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 10 ottobre 1879 nella segreteria del detto comune, dinanzi al sottoscritto ricevitore ed al sindaco di Castelvolturno, è stato deliberato al signor Novelli Giovanni l'affitto dello stabile denominato Vasche di Colmata Bartolotti, posto nel comune di Castelvolturno, per l'offerto prezzo di lire trentamiladugento.

Ai termini pertanto del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 11 ant. del giorno 18 ottobre 1879, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio di registro suddetto insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della offerta stessa.

Capua, 10 ottobre 1879.

4698 *Il Ricevitore del Registro*: SCIPIONE DE CAROLIS.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO

4412

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio di fornitura delle Case penali di Modena e S. Maria Apparente.

Nel giorno di martedì 21 ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antim., avranno luogo presso le Prefetture delle rispettive provincie gl'incanti per lo appalto in un sol lotto del servizio del mantenimento dei detenuti nelle Case penali sottoindicate.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali e speciali, e a quelle desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1º L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2º L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3º Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dello articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4º L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo 2º, capo 3º, sezione 1ª del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5º Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6º I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi, di cui nell'art. 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7º Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8º Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *B* dei capitoli d'appalto sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9º L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10º In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di giovedì 6 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11º Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12º Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13º Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Condizioni speciali.

1. A parziale modificazione della tavola *B* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al campione saranno fornite al prezzo ridotto di lire 12 cadauna.

2. A cominciare dal 1º luglio 1880 l'appaltatore acquisterà dalle manifatture degli Stabilimenti penali i sottonotati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che occorressero dal 1º gennaio al 30 giugno 1880.

Numero progressivo corrispondente a quello della tavola attuale	TESSUTI	PREZZI che restano in vigore dal 1º gennaio a tutto il 30 giugno 1880		PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1º luglio 1880 fino al termine dell'appalto	
		Altezza	Prezzo unitario	Altezza	Prezzo unitario
21	Cravatta o sciarpa	N. 1 »	0 30	N. 1 »	0 15
22	Fazzoletto da naso	» 1 »	0 60	» 1 »	0 45
37	Traliccio di cotone mille righe bianco-turchine per vestiario	M. 0 74	1 25	M. 0 74	1 10
38	Detto idem rosso e turchino idem	» 0 74	1 40	» 0 74	1 20
39	Detto idem a grosse righe longitudinali bianco-turchine idem	» 0 74	1 25	» 0 74	1 »
40	Detto idem bianco-rosse idem	» 0 74	1 30	» 0 74	1 05
41	Striscia di cotone turchino per le condannate	» 0 05	0 20	» 0 05	0 10
42	Detta idem rosso	» 0 05	0 30	» 0 05	0 15
43	Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte	» 1 »	2 »	» 1 »	1 20
44	Tela canapina denominata traliccio per sacconi	» 0 95	1 50	» 0 95	1 30
45	Detta greggia canapina per lenzuola e asciugatoi	» 0 75	0 90	»	»
»	Detta idem per lenzuola (da sostituirsi alla precedente dal 1º luglio 1880)	»	»	» 0 75	0 80
46	Detta idem per guanciali, federe e soppanni	» 0 62	0 75	»	»
»	Detta per guanciali, federe e asciugatoi (da sostituirsi alla precedente dal 1º luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
»	Detta cotone (basono greggio) per federe o soppanni (da sostituirsi alla precedente dal 1º luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
47	Tela di lino greggio per camicie da uomo	» 0 80	1 »	»	»
48	Detta di lino imbiancato per camicie da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie	» 0 80	1 15	»	»
»	Detta di colore greggio per camicie da uomo e da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie (da sostituirsi alla precedente dal 1º luglio 1880)	»	»	» 0 76	0 75

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	Stabilimenti carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'onere in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitoli	Disposizioni dei capitoli d'onere — Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Modena . . .	Casa di pena di Modena	Anni 5 dal 1° gennaio 1880	580,000	0 88	5000	700	Mantenimento Parte 1ª parte 2ª e parte 3ª	B modificata come ai numeri 1 e 2 delle condizioni speciali, ed E, H, M, modificate col Regio decreto 24 maggio 1874, num. 1928 (Serie 2ª), O, P, Q parte 1ª e 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	5	11 25
2	Napoli . . .	Idem di S. Maria Apparente		275,000	0 95	3000	400			5	11 25

Annotazioni — (*a*) Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta. — (*b*) Il deliberatario dell'appalto della Casa penale di S. Maria Apparente riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali e il materiale mobile giusta gli articoli 152 e 155 capitolato d'appalto, per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dallo articolo 160.

Roma, addì 26 settembre 1879.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Con istromento 2 ottobre 1879, numero 143-253 di repertorio, rogiti Venceslao Lombardi notaio, residente in Brescia, registrato a Brescia nello stesso giorno, al n. 2204, col pagamento di lire 10 80, il cav. Antonio Barbieri del fu Filippo, domiciliato in detta città, ha revocato i tre mandati conferiti al proprio fratello signor Diogene Barbieri del fu Filippo, dimorante da ultimo in Catania, il primo in proprio nome e nel proprio interesse, in data 28 luglio 1870, n. 404-939 di repertorio, rogiti Giuseppe Casari, notaio in Gussago, e gli altri due nella sua qualità di rappresentante la Società Generale degli Zolfi, con sede in Parigi, l'uno in data 19 giugno 1877, n. 565-9996 di repertorio, e l'altro in data 28 dicembre 1878, n. 1348-11795, rogiti dottor Luigi Perugini, notaio in Brescia.

Brescia, 2 ottobre 1879.

4619 ANTONIO BARBIERI del fu FILIPPO.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE FERROVIE

MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

Avviso.

S'invitano i signori firmatari di azioni di 2ª emissione della Società Anonima delle Ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba a voler versare il saldo dell'ammontare delle azioni sottoscritte non più tardi del giorno 31 ottobre corrente nella Cassa della Società in Milano, via Dogana, n. 2, a termini degli articoli 10 e 14 dello statuto.

Milano, li 9 ottobre 1879.

Per il Consiglio d'Amministrazione

4687 *Il Direttore*: Ing. CAMPIGLIO.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che il sig. Marco Senni col mezzo del sottoscritto procuratore ha promosso istanza all'ill.mo signor presidente del R. Tribunale civile di Roma perchè nomini un perito che proceda alla stima della casa da cielo a terra situata al Celio, via Capo d'Africa, nn. 6 e 7, da subastarsi in danno del signor Cesare Bonalloggi.

Roma, 13 ottobre 1879.

4686 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

AVVISO. 4683

(1ª *pubblicazione*)

Santucci Ambrogio, di Verona, rende noto di avere ottenuto dal Governo un Attestato di privativa industriale, 30 settembre 1879, per un trovato designato col titolo: " Congegno Santucci, " applicato ai tamburi per accordarne " le pelli, separate l'una dall'altra. "

AMBROGIO SANTUCCI, di Verona.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 *agosto* 1868

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VITERBO

AVVISO.

Giusta le disposizioni impartite dal signor prefetto della provincia con nota del 4 settembre ultimo, n. 30147, presso gli uffici della Sottoprefettura di questo circondario e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 5192 61, che dal secondo tronco della strada del comune di Proceno arriva al confine territoriale della provincia di Grosseto.

S'invita pertanto chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario della Sottoprefettura (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto di cui sopra tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Viterbo, addì 9 ottobre 1879.

4675 *Pel Sottoprefetto*: GANDIN.

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA TEVERINA

Strada comunale obbligatoria Castiglione alla stazione ferroviaria omonima — Secondo tronco.

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del secondo tronco (d'ingresso al paese) della strada comunale obbligatoria Castiglione in Teverina-Stazione ferroviaria omonima, della lunghezza di chilom. 0 712 89.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza e a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Castiglione in Teverina, 12 ottobre 1879.

Il Sindaco ff.: ANTON MARIA GORI.

4685 *Il Segretario comunale*: G. LUZI.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria in data 10 corrente ottobre, il signor Cancani Luigi fu Gio. Battista di Roma, abitante in piazza Pollarola, numero 43, ha dichiarato nell'interesse dei suoi figli minori Gio Battista, Costanzo, Filippo e Marietta, di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal loro zio materno Montani Bernardino, morto qui in Roma il 21 settembre 1879, in via Banchi Vecchi, n. 67, con testamento.

Roma, 4° mand., 13 ottobre 1879.

4673 Il canc. LUIGI TURCI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del venti (20) novembre prossimo, alle ore undici antimeridiane, avanti questo Tribunale, sull'istanza del signor Mammucari Natale, ed a carico di Colasanti Gio. Battista, ambedue di Velletri, si procederà alla vendita dei seguenti fondi posti nel territorio di Velletri, cioè:

Descrizione dei fondi.

1. Vigna con canneto e seminativo, posta nel territorio di Velletri, contrada Campetto de' Macellari, della quantità di tavole 30 77, pari ad are 307 70, responsiva al quinto dei prodotti al beneficio di S. Marco Evangelista, confinante la strada, il fosso, Pennacchini Angelo e Rocchi Giuseppe, segnato in mappa alla sez. 10ª, numeri 822, 823, 824, 828, 829 e 830, gravato del tributo diretto di lire 21 76.

2. Vigna con casa colonica in contrada Via Vecchia di Napoli, di tavole 7 22, pari ad are 72 20, responsiva alla signora Cristina Romani, segnata in mappa alla sez. 6ª, n. 279 sub. 1, 2, 280, confinante con beni Ginnetti, strada Vecchia di Napoli e beni Cacoese, gravata del tributo diretto di lire 7 31.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 872 10, desunto dal tributo diretto verso lo Stato, a norma dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

I fondi saranno venduti con tutte le altre condizioni portate dal bando che trovasi depositato presso la cancelleria di questo Tribunale.

Velletri, li 6 ottobre 1879.

4674 Il canc. LEONI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Torino.

Fallimento di MONTAGNANA MARCO, *già mercante sarto, via Roma, casa Melano, in Torino, con succursale in Roma, via del Corso, n. 421.*

Si avvisano i creditori della fallita di Marco Montagnana predetto di comparire nanti il signor giudice delegato Ceriana Francesco, in una delle sale del Tribunale di commercio di Torino, alle ore due e mezzo pomeridiane del ventinove corrente ottobre, per la verifica dei loro crediti.

Con invito ai creditori di presentare almeno dieci giorni prima al sig. Giordano Francesco, procuratore del sindaco, la loro domanda d'ammessione in carta bollata da lire 1 20, corredata dei titoli giustificativi.

Torino, 9 ottobre 1879.

4692 Il vicecanc. GRANDIS.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di settembre 1879 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1878.

PROVINCIE	ANNO 1879	ANNO 1878	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	300,483 20	296,634 50	3,848 70	„
Ancona	105,627 25	104,111 50	1,515 75	„
Aquila	76,287 90	73,843 70	2,444 20	„
Arezzo	76,956 90	76,661 90	295 „	„
Ascoli Piceno	53,627 30	56,382 60	„	2,755 30
Avellino	72,098 20	75,403 „	„	3,304 80
Bari	240,202 30	240,888 50	„	686 20
Belluno	35,164 70	31,618 90	3,545 80	„
Benevento	37,927 „	45,584 40	„	7,657 40
Bergamo	180,124 80	158,272 10	21,852 70	„
Bologna	294,454 60	279,136 20	15,318 40	„
Brescia	182,811 10	198,967 55	„	16,156 45
Cagliari	173,433 21	155,163 70	18,269 51	„
Campobasso	69,431 80	77,354 „	„	7,922 20
Caserta	253,708 70	264,148 10	„	10,439 40
Catanzaro	100,968 05	93,802 20	7,165 85	„
Chieti	80,747 70	86,537 10	„	5,789 40
Como	162,488 40	150,905 60	11,582 80	„
Cosenza	87,112 45	84,735 95	2,376 50	„
Cremona	146,347 10	143,299 30	3,047 80	„
Cuneo	251,400 50	247,789 10	3,611 40	„
Ferrara	183,386 80	182,942 20	444 60	„
Firenze	532,508 90	532,976 80	„	467 90
Foggia	135,069 90	137,651 60	„	2,581 70
Forlì	120,286 60	106,222 30	14,064 30	„
Genova	527,188 10	482,454 38	44,733 72	„
Grosseto	45,710 80	46,034 70	„	323 90
Lecce	178,715 50	166,228 50	12,487 „	„
Livorno	145,169 „	139,816 30	5,352 70	„
Lucca	162,808 „	163,086 10	„	278 10
Macerata	71,631 90	75,241 10	„	3,609 20
Mantova	176,318 15	161,719 50	14,598 65	„
Massa Carrara	75,551 10	75,117 50	433 60	„
Milano	635,481 85	554,596 90	80,884 95	„
Modena	152,756 20	142,390 90	10,365 30	„
Napoli	747,250 60	725,307 60	21,943 „	„
Novara	279,841 30	264,227 20	15,614 10	„
Padova	211,589 30	208,091 75	3,497 55	„
Parma	152,570 30	156,734 „	„	4,163 70
Pavia	230,929 30	242,339 30	„	11,410 „
Perugia	151,993 40	157,043 55	„	5,050 15
Pesaro e Urbino	66,432 80	67,482 „	„	1,049 20
Piacenza	116,800 30	114,980 80	1,819 50	„
Pisa	190,021 30	175,028 40	14,992 90	„
Porto Maurizio	71,860 80	81,745 80	„	9,885 „
Potenza	95,793 40	108,606 30	„	12,812 90
Ravenna	112,774 40	117,447 70	„	4,673 30
Reggio Calabria	94,301 30	86,755 30	7,546 „	„
Reggio Emilia	102,243 70	97,255 13	4,988 57	„
Roma	532,773 70	512,563 85	20,209 85	„
Rovigo	167,676 20	153,838 30	13,837 90	„
Salerno	159,024 40	164,793 60	„	5,769 20
Sassari	88,637 70	98,563 60	„	9,925 90
Siena	65,985 50	69,607 „	„	3,621 50
Sondrio	23,873 90	23,727 20	146 70	„
Teramo	50,467 10	50,746 30	„	279 20
Torino	539,798 60	505,798 „	34,000 60	„
Treviso	117,264 80	104,390 51	12,874 29	„
Udine	192,684 10	166,778 „	25,906 10	„
Venezia	285,768 80	274,763 40	11,005 40	„
Verona	217,944 60	186,124 40	31,820 20	„
Vicenza	122,169 „	107,416 10	14,752 90	„
Somme L.	11,312,456 56	10,929,873 77	513,194 79	130,612 „
Supplemento di riscossioni per effetto del pareggio di prezzo fra le vecchie e le nuove tariffe sul fondo di dotazione nei magazzini al 2 febbraio 1878	„	6 95	„	6 95
Totali L.	11,312,456 56	10,929,880 72	513,194 79	130,618 95
Defalcasi la diminuz.	„	„	130,618 95	
Defalcasi l'aumento di settembre	„	„	382,575 84	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	90,938,224 95	87,767,440 85	3,170,784 10	
Totali generali L.	102,250,681 51	98,697,321 57	3,553,359 94	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1879	ANNO 1878	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	73,664 20	72,799 80	864 40	„
Catania	158,461 50	150,277 90	8,183 60	„
Girgenti	94,485 80	86,780 90	7,704 90	„
Messina	96,095 50	92,235 70	3,859 80	„
Palermo	174,366 50	169,813 80	4,552 70	„
Siracusa	72,966 90	73,804 70	„	837 80
Trapani	52,824 25	44,203 60	8,620 65	„
Somme L.	722,864 65	689,916 40	33,786 05	837 80
Defalcasi la diminuz.	„	„	837 80	
Resta l'aumento di settembre	„	„	32,948 25	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	5,672,655 85	5,092,013 12	580,642 73	
Totali generali L.	6,395,520 50	5,781,929 52	613,590 98	

Il Ragionere della Gestione Siciliana
G. COPPI.

Roma, 13 settembre 1879.
Il Consigliere d'Amministrazione
P. DE MALARET.

Il Segretario Generale
DUCHOQUÈ.

4690

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.